

Prezzo mercato *retail*

Nel quarto trimestre 2022 è stato prorogato l'azzeramento degli oneri di sistema, ma il forte rialzo estivo si riflette sui prezzi per l'energia elettrica della maggior tutela. Il nuovo metodo di calcolo per la CMEM consente invece di trasferire a valle i rientri del prezzo gas di ottobre.

I PREZZI PER I CONSUMI ELETTRICI

LA SPESA PER LA FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA

Il quarto trimestre 2022 riporta un aumento del 60% della spesa per i consumi elettrici della famiglia tipo in Maggior Tutela (3 kW di potenza installata e consumi annui pari a 2700 kWh) rispetto al trimestre precedente. In termini assoluti, il valore raggiunto, pari a 59 €cent/kWh (imposte escluse), è il massimo registrato dal 2017, rispetto al quale si assiste a un aumento del 346%. La bolletta per la famiglia tipo in maggior tutela è costituita per il 94% dai costi di energia, dispacciamento e commercializzazione e per la restante parte, 6%, dalla spesa per l'utilizzo delle infrastrutture e la gestione del contatore.

Il perdurare dell'incremento eccezionale dei prezzi dei prodotti energetici e l'inflazione hanno dato nuovo slancio a misure di contenimento dei costi che hanno trovato nuova conferma nel quarto trimestre 2022, come l'azzeramento degli oneri di sistema ([Delibera 462/2022/R/Com](#)).

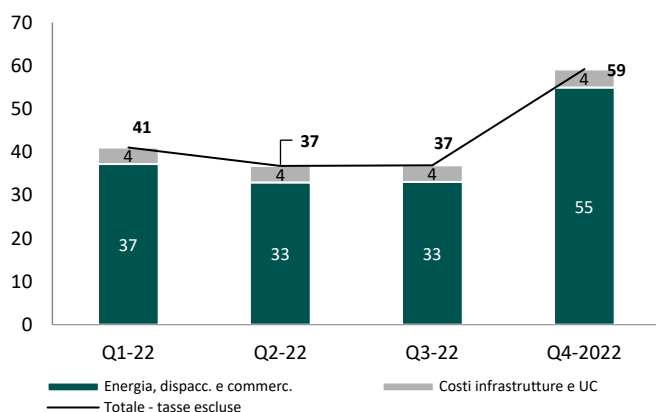
Il Decreto Aiuti-Ter ([DL 23 Settembre n°144](#)), invece, prevede lo stanziamento di risorse per 14 miliardi di euro per l'implementazione di misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e realizzazione del

PNRR. Ad alleggerire gli impegni di spesa degli utenti domestici concorrono così, oltre al già istituito bonus sociale per disagio economico e fisico, il bonus trasporti e l'innovazione principale di politiche sociali: l'erogazione una tantum di un bonus pari a 150 euro erogato in forme differenti a soggetti variegati da lavoratori dipendenti, a pensionati, a disoccupati agricoli con redditi sotto i 20.000 euro. A questi si aggiungono la proroga al taglio accise benzina.

La dinamica del prezzo del gas, già a rialzo prima dello scoppio della guerra e da questa poi esacerbata dalle minacce energetiche che ne sono conseguite, ha avuto esiti esponenziali sul prezzo dell'elettricità. Emblematico è il livello medio cui il PUN è giunto a settembre 2022: 430 €/MWh, registrando così un incremento del 171% rispetto a settembre 2021. La spesa per i consumi elettrici ha incorporato queste tendenze rilevabili principalmente dall'incremento del costo della componente Prezzo Energia (PE), che copre i costi di acquisto dell'energia elettrica ceduta ai clienti finali, raggiungendo quota 50 €cent/kWh (+81% rispetto al trimestre precedente).

Questo incremento si riflette in un ammontare della spesa di energia e dispacciamento che si attesta al 94% della bolletta, a fronte dello stesso trimestre dell'anno precedente che si fermava all'85% (22 €cent/kWh).

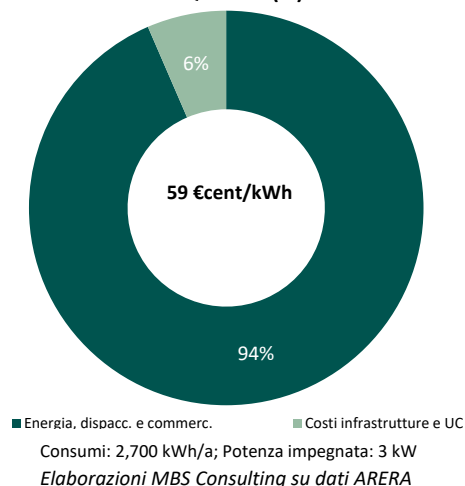
FIGURA 1. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA (€cent/kWh)



Consumi: 2,700 kWh/a; Potenza impegnata: 3 kW

Elaborazioni MBS Consulting su dati ARERA

FIGURA 2. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA Q4-2022 (%)



LA SPESA PER LE MICROIMPRESE IN MAGGIOR TUTELA

Il contesto di aumento generalizzato dei prezzi dei prodotti energetici ha avuto un trasversale impatto anche sulle microimprese in Maggior Tutela (con potenza contrattualizzata pari a 15 kW e consumi annui pari a 25,000 kWh).

A tal proposito, l'Autorità ha confermato, al pari delle utenze domestiche, l'azzeramento degli oneri generali di sistema anche per il quarto trimestre 2022. L'effetto mitigante giunge per controbilanciare il necessario aumento operato nella componente della bolletta relativa all'acquisto dell'energia stessa (PE). Quest'ultima ha infatti registrato un incremento del 79% rispetto al trimestre precedente, attestandosi a 51 €cent/KWh (+158% rispetto allo stesso trimestre del 2021).

Al netto di questo, la spesa aggregata di energia e dispacciamento in bolletta aumenta del 69% rispetto al trimestre precedente, risultando così, assieme alla commercializzazione, nel 93% della spesa in bolletta; il restante 7% è dedicato alla spesa per i costi infrastrutturali e per la gestione dei contatori.

I PREZZI PER I CONSUMI DI GAS NATURALE

LA SPESA PER LA FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA

Nel terzo trimestre 2022, la spesa per i consumi di gas naturale della famiglia tipo (con consumi annui pari a 1400 Smc) in maggior tutela è rimasta invariata rispetto al trimestre precedente (tasse escluse), a seguito dell'attuazione del DL Bollette III trimestre. L'aumento della spesa per la materia prima, risultata in crescita del 20% rispetto al Q2-22 a seguito dell'aumento del corrispettivo CMEM (+22%) è stato infatti controbilanciato da una riduzione della spesa per gli oneri di sistema, che sono negativi grazie alla riduzione della componente UG2 relativa alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio, contribuendo ad abbassare i costi della bolletta di 33 €cent/Smc. La parte fissa della componente di commercializzazione QVD, invece, non ha registrato variazioni.

La spesa per l'approvvigionamento e la vendita di gas della famiglia tipo ha pesato per il 114% della bolletta del terzo trimestre (+19 punti percentuali rispetto al secondo trimestre). In aumento anche il peso della componente relativa al trasporto (+4% q/q) mentre è rimasta stabile l'incidenza dei costi di distribuzione.

FIGURA 3. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER MICROIMPRESA IN MAGGIOR TUTELA (€cent/kWh)

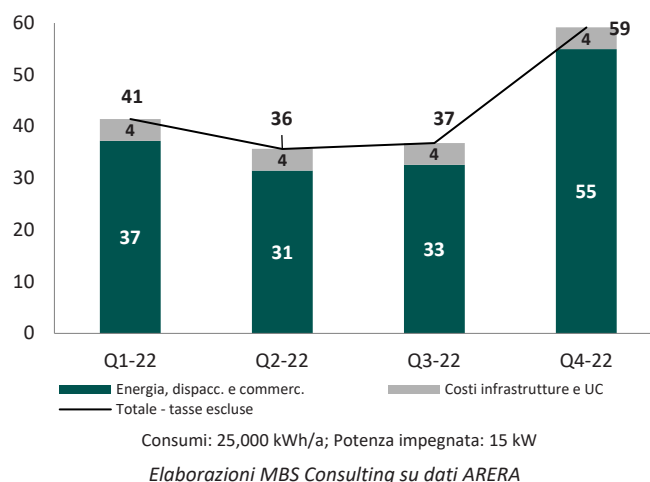


FIGURA 4. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER MICROIMPRESA IN MAGGIOR TUTELA Q4-2022 (€cent/kWh)

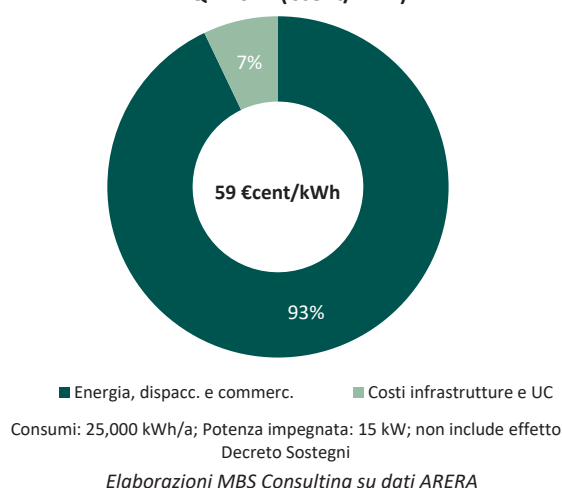


FIGURA 5. COMPOSIZIONE TARIFFE GAS PER FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA (€cent/smc)

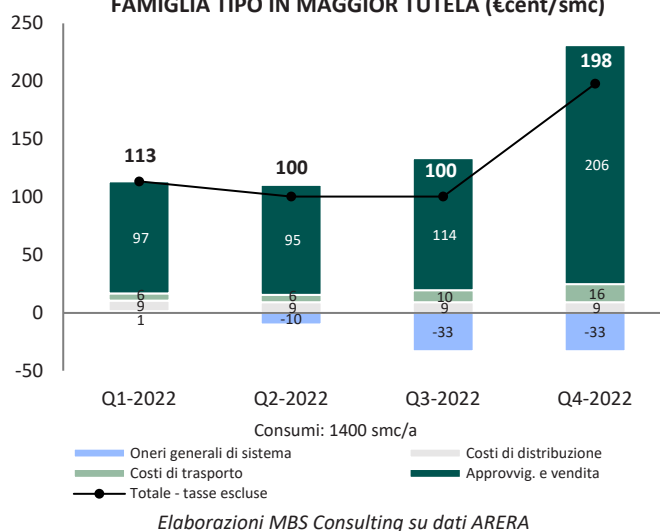
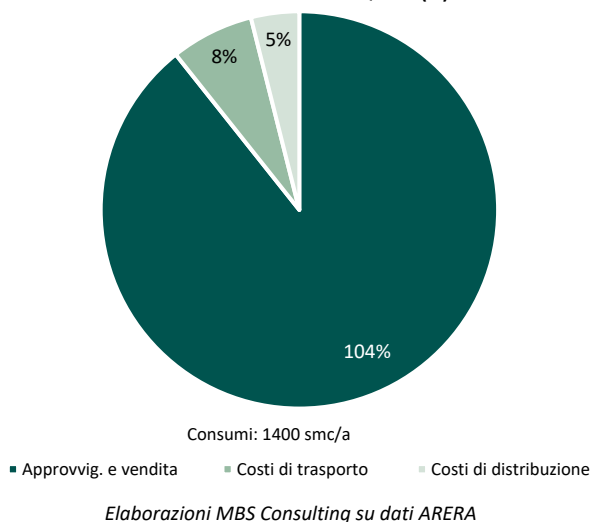


FIGURA 6. COMPOSIZIONE TARIFFE GAS PER FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA Q4-22 (%)

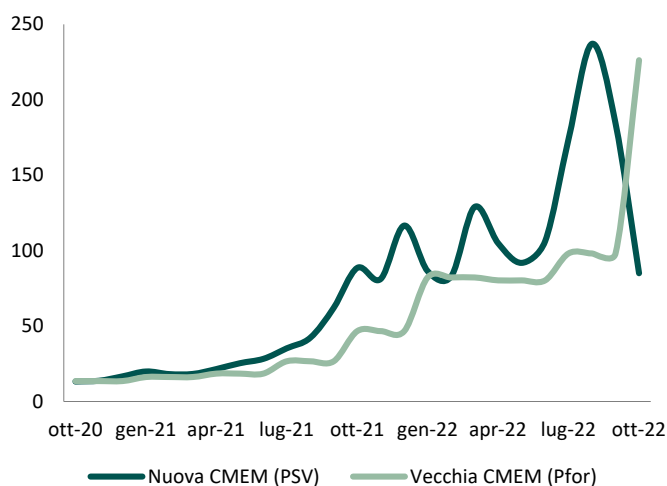


Per quanto riguarda gli oneri generali di sistema c'è stata una riduzione al cliente pari al 23% del prezzo di riferimento.

LE PROSPETTIVE PER IL Q4-22

Con la [Legge 142 del 21 settembre 2022](#) (che recepisce il DL 115/22, "Decreto Aiuti Bis") l'Arera mantiene inalterate le aliquote relative agli oneri di sistema, prorogando di fatto il loro annullamento a tutto il Q4-22. La novità più rilevante riguarda la modifica dei criteri per la definizione delle tariffe gas nel mercato tutelato. A partire dal mese di ottobre, e per tutta la durata residua del regime di tutela gas (ovvero fino a fine dicembre 2022), l'aggiornamento dei prezzi avverrà su base mensile, e non più trimestrale ([Delibera 374/2022/R/gas](#)) e

FIGURA 7. COMPONENTE CMEM (€/MWh)



la componente Cmem verrà calcolata come media mensile del prezzo PSV *Day Ahead* rilevato da ICIS-Heren. Il valore di riferimento per il mese di ottobre, già reso noto dall'Autorità e pari a 183 €/MWh, è solo indicativo e funzionale agli operatori per l'emissione delle bollette con consumi stimati per il mese di ottobre. L'ufficializzazione del prezzo arriverà quindi all'inizio del mese di novembre. In realtà, il valore medio del PSV per il mese di ottobre consuntivato a oggi è pari a 85 €/MWh.

FINE TUTELA GAS: DISPONIBILE IL DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE

Nella [Consultazione 494/2022/R/Com](#) del 13 ottobre, a seguito dell'avvio del procedimento definito dalla [Delibera 489/2022/R/Com](#), sono contenuti gli orientamenti di ARERA per la rimozione del servizio di tutela del gas naturale che avrà inizio dal 1 gennaio 2023. L'eliminazione del mercato tutelato gas è prevista avvenire in maniera graduale, lasciando agli operatori un periodo di tempo di quattro mesi per informare la relativa platea di clienti e procedere all'identificazione dei clienti cosiddetti vulnerabili (come stabilito dalla Legge 142/2022, ex "Decreto Aiuti Bis") qualora venga soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni: l'eventuale percepimento del bonus sociale, l'ubicazione dell'utente in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi o l'aver superato i 75 anni di età. Al cliente vulnerabile, di conseguenza, verrebbero applicate le condizioni di prezzo regolato definite e aggiornate dall'Autorità con modalità analoghe a quanto previsto per l'odierno servizio di tutela gas. In caso contrario, l'utente che non ricade nella sfera dei vulnerabili, ha la facoltà (entro ulteriori tre mesi) di decidere se accettare le nuove condizioni offerte nel mercato libero dallo stesso venditore o se affidarsi ad un concorrente, sulla base del vantaggio delle offerte a lui riservate.

Tuttavia, una mancata adesione al mercato libero da parte del cliente, comporterebbe l'applicazione in automatico delle condizioni di default che, come stabilito dall'Autorità, coincidono con le condizioni economiche e contrattuali delle offerte PLACET a prezzo variabile ancorate al PSV mensile (e non più trimestrale).

La fine del servizio di tutela sul mercato dell'energia elettrica è invece prevista a partire da gennaio 2024.